

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Tribunale di Foggia

VERBALE N. 21 del 10 SETTEMBRE 2020

Calvio Maria Rosaria	Presente
Caso Pasquale	Presente
Celentano Giacomo A.	Presente
Chionchio Grazia	Presente
Curtotti Michele	Assente
De Maio Laura	Presente
Di Sabato Nadia	Presente
Iannarelli Luigi	Presente
Leo Luigi	Presente
Masi Angela	Presente
Mari Gaetano Massimiliano	Presente
Merlicco Marco	Presente
Mirabella Monica	Presente
Orsitto Enricomaria	Presente
Paolisso Giovanna	Presente
Pernice Adriano	Presente
Scillitani Marco	Presente
Taggio Lorenzo	Presente
Ursitti Gianluca	Presente
Ventarola Donatella	Presente
Vinelli Valerio A.	Presente

OMISSIS

L'anno **2020**, il giorno 10 del mese di settembre alle ore 12,00, nella Sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia presso il Tribunale di Foggia in Viale I Maggio, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia per deliberare sull'ordine del giorno soprariportato. Il Presidente, Avv. Gianluca Ursitti, ha verificato che l'ordine del giorno, è stato inviato a tutti i consiglieri. Dichiara aperta la seduta alle ore 12,00= Funge da Segretario l'Avv. Giovanna Paolisso che verifica la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

Si da atto della assenza del Consigliere Curtotti che ha fatto sapere di essere impossibilitato a partecipare all'odierna riunione.

OMMISSIS

PRIMO PUNTO all'o.d.g:

Commemorazione Avv. Ebru Timtik

IN ONORE DELL'AVV.EBRU TIMTIK

Il Consiglio ricorda e commemora la Collega Ebru Timtik esempio di quella avvocatura che svolge l'ufficio e la funzione difensiva in maniera indipendente delibera all'unanimità di approvare il seguente documento.

“Se una avvocatessa muore domanderà giustizia dalla sua tomba” diceva l’Avv. Ebru Timtik ed è quello che ha fatto quando, con la sua morte, ha costretto il governo turco a liberare l’Avv. Aytac Unsal, o quando ha portato all’attenzione del mondo intero le condizioni di inammissibile repressione cui sono sottoposti gli avvocati turchi e quando, infine ha scatenato questo poderoso effetto farfalla.

L’Avv. Timtik aveva la colpa di aver esercitato le funzioni di avvocato, aveva difeso con passione e competenza cittadini invisibili al governo, aveva subito un processo farsa (per appartenenza ad una organizzazione terroristica) ed era stata condannata a tredici anni e sei mesi.

In carcere aveva continuato a lottare per un giusto processo e per la tutela dei diritti umani e civili. Aveva iniziato lo sciopero della fame – unica possibile forma di protesta consentita – per “il riconoscimento e il rispetto dei diritti di tutti”, come ella stessa aveva avuto modo di sottolineare.

Ha combattuto fino alla morte vincendo, nonostante tutto, contro il governo che l’aveva ridotta all’estremo sacrificio.

L’Avv. Timtik è simbolo della Avvocatura, che non si sottomette.

E’ emblema di una Avvocatura che non si piega all’ingiustizia o di fronte alla tirannia ed è disposta a pagare qualsiasi prezzo perché vengano rispettati i diritti di tutti.

“... siamo noi (Avvocati) che con la nostra presenza rendiamo il processo equo. Se ci fate uscire dalle aule, fate uscire anche la giustizia... Nessun potere può celarsi fra le leggi per soffocare il diritto e le libertà, per manipolare i diritti del popolo”, ha detto il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Istanbul, nella sua commemorazione e noi con lui. Siamo noi avvocati a non consentire che vengano calpestati i diritti dei cittadini, la giustizia, la libertà, a reclamare un processo equo denunciando e non tacendo su torture, abusi, illegittimità.

La Collega Timtik è emblema di quella avvocatura che non venera il potere, ma ha la propria stella polare nel diritto e nella giustizia, della quale è sempre alla ricerca.

Onore a lei e a tutti quei Colleghi, turchi e non, che nel mondo vengono perseguitati ed uccisi solo perché svolgono la nobile funzione sociale di difensori dei diritti di tutti.

Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Foggia, a nome dei propri iscritti, esprime profondo cordoglio per la ingiusta e tragica morte della Avv. Ebru Timtik e solidarietà a tutti gli altri Colleghi che soffrono situazioni di prevaricazione e violenza. Ribadisce il proprio impegno ad essere al fianco di chi si batte per i diritti fondamentali e il proprio sostegno ai Colleghi che si battono per il libero esercizio della professione di Avvocato.

Auspica che le Autorità tutte, nazionali e sovranazionali facciano quanto in loro potere perché in Turchia venga ripristinato lo Stato di diritto.

Dispone che la presente delibera, per estratto, venga comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero degli Affari esteri, al Consiglio Nazionale Forense, all’Organismo Congressuale Forense e alla Unione Regionale delle Curie, oltre che diffusa attraverso i locali organi di stampa.

OMISSIS

IL PRESIDENTE

F/10 **Avv. Gianluca Ursitti**

CONSIGLIERE SEGRETARIO

F/10 **Avv. Giovanna Paolisso**

COPIA CONFORME
ALL’ ORIGINALE

F00012, 15/09/2020
JU



CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Giovanna Paolisso